



Quarta riunione della Cabina di Regia nazionale sulla Strategia EU per la Regione Adriatica-Ionica (Roma, 11 febbraio 2016)

Relazione sullo stato avanzamento dell'attività del TSG2 “Connecting the Region”

Coordinatori:

**Italia (on. Antonio Cancian – MIT; prof. Sergio Garribba – MISE) e
Serbia (Tatjana Jovanović, Ministero Trasporti e infrastrutture; Mirjana Filipović,
Ministero dell'energia e risorse minerarie)**

Premessa

Nel corso dell'ultima riunione della Cabina di regia nazionale EUSAIR tenutasi in data 30 settembre 2015 i Coordinatori italiani di pilastro hanno già avuto modo di illustrare lo stato di avanzamento dei lavori del Gruppo tematico direttivo relativo al Pilastro 2.-TSG2 “Connettere la Regione” con particolare riguardo alla fase di avvio della sua operatività. Le prime due riunioni del TSG2 tenutesi rispettivamente in Italia (Trieste 20-21 aprile 2015) e Serbia (Belgrado 6-7 luglio 2015), entrambe co-presiedute dai Coordinatori di pilastro italiani (ing. Cancian e Prof. Garribba) e serbi (Jovanovic- Assistente Ministro e Filipovic- Sottosegretario di Stato) alla presenza delle Direzioni di linea della Commissione Europea e dei rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle due Regioni italiane designate di Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, avevano evidenziato una seria assenza da parte di alcuni Paesi EUSAIR. I rappresentanti di Bosnia Erzegovina e Montenegro erano risultati assenti ad entrambi gli incontri, mentre la Grecia aveva partecipato solamente al primo incontro attraverso i rappresentanti di competenza in materia di trasporti. Inoltre il sottogruppo di lavoro “Reti energetiche” non aveva potuto di fatto riunirsi nell'ambito del secondo incontro del TSG2 di Belgrado vista la presenza dei designati di soli 3 Paesi - Italia, Serbia e Croazia - su 8, numero inferiore al quorum minimo previsto.

Tale situazione critica ha di conseguenza determinato un rallentamento delle attività anche in ragione dell'esiguo numero di contributi forniti ai Coordinatori e indispensabili ai fini della definizione di una proposta metodologica di lavoro condivisa.

I primi due incontri hanno pertanto maggiormente affrontato gli aspetti procedurali e di operatività del TSG2 portando all'adozione di un regolamento interno (*Rules of procedure*) in data 26 agosto, all'articolazione del Gruppo in due sottogruppi di lavoro rispettivamente “Trasporti” ed “Energia”, all'individuazione delle esigenze in termini di supporto tecnico e finanziario volte a garantire un'adeguata operatività del Gruppo sia per quanto attiene al suo funzionamento che alla sua organizzazione (*governance*) in maniera funzionale alla pluralità di compiti ad esso assegnati e al coinvolgimento di *stakeholders* chiave, inclusa la componente privata. A fronte del mancato avvio del progetto strategico previsto dal Programma di cooperazione transnazionale ADRION volto a

fornire specifico supporto alla *governance* EUSAIR e tuttora in fase di definizione, il TSG2 ha approvato all'unanimità il ruolo di supporto tecnico offerto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, importante per l'organizzazione del Pilastro, ai Coordinatori di pilastro italiani e serbi ai fini di facilitare, sotto la loro guida, supervisione e coordinamento, l'attività del TSG2.

Tali premesse costituiscono il quadro di riferimento da cui è originata l'attività a seguire.

1. Attività di preparazione del terzo incontro del TSG2 (Roma, 14-15 dicembre 2015)

I Paesi coordinatori Italia e Serbia si sono impegnati ad attivare ogni misura utile a coinvolgere maggiormente tutti i Paesi EUSAIR nella partecipazione al TSG. La partecipazione di tutti gli 8 Paesi all'incontro di Dicembre ne è testimonianza. Nel corso dell'incontro tecnico dei coordinatori di pilastro e della riunione del *Governing Board* ospitati a Zagabria in data 6-7 ottobre 2015 la questione è stata segnalata al più alto livello istituzionale alla presenza dei Coordinatori nazionali di tutti i Paesi EUSAIR, della Commissione Europea e delle altre istituzioni comunitarie.

I coordinatori di pilastro, anche attraverso l'Unità tecnica di supporto-Regione FVG, hanno invitato a più riprese con proprie comunicazioni indirizzate ai componenti del TSG2 a provvedere alla nomina di rappresentanti stabili e dotati di potere decisionale. La richiesta dei Coordinatori di completare, seguendo certi criteri esplicitati, i campi di apposito modello-tabella fatto nuovamente circolare al fine di raccogliere le posizioni di ciascun Paese sulle azioni considerate prioritarie, sui possibili criteri specifici di selezione delle progettualità, sulle fonti di finanziamento attivabili, sulle banche dati disponibili è stata reiterata dalla mese di agosto sino al mese di ottobre.

Occorre altresì segnalare l'efficace azione di sensibilizzazione condotta dai colleghi serbi che hanno mantenuto stretti contatti con i colleghi dei Paesi non UE e quella parallela esercitata dell'Italia anche attraverso la propria rete diplomatica.

Proprio al fine di preparare al meglio la terza riunione del TSG2 programmata entro la fine dell'anno in Italia, i Coordinatori italiani e serbi "Trasporti" ed "Energia" si sono incontrati a Belgrado in data 10-11 novembre 2015 per una riunione tecnica bilaterale a cui ha partecipato, per la parte Trasporti, anche la Regione Friuli Venezia Giulia. Sono state più compiutamente definiti i contenuti e la tempistica della proposta di lavoro da condividere all'interno del TSG2 e volta ad identificare un numero ristretto di Azioni prioritarie sulle quali concentrare l'attenzione nel breve-medio termine tenuto conto dei contributi effettivamente ricevuti dai Paesi. Sulla base di tali elementi – che risultavano comunque parzialmente completi e prevalentemente focalizzati su singoli interventi/progetti di interesse di scala nazionale - d'intesa con la Commissione Europea sono stati elaborati due documenti di posizione (cosiddetti "BackGround Papers") sia per la parte Trasporti che Energia come proposta di identificazione di Azioni prioritarie e relative subazioni per l'intera Regione Adriatico-Ionica.

In particolare, viste le indicazioni pervenute dai Paesi che hanno reagito (tutti nella fase finale ad eccezione della Bosnia Erzegovina per la parte Trasporti e dell'Albania e del Montenegro per la parte energia), sono state proposte alla valutazione e discussione dei componenti del TSG2, rispettivamente:

- per il *topic* "Trasporto marittimo" le due Azioni relative a "Miglioramento e armonizzazione monitoraggio e gestione del traffico" e "Sviluppo dei porti e ottimizzazione infrastrutture, procedure/operazioni portuali";

- per il *topic* "Collegamenti intermodali con entroterra" le tre Azioni relative a "Sviluppo rete dei Balcani occidentali", "Sviluppo Autostrade del Mare" e "Facilitazione collegamenti transfrontalieri";

- per il *topic* "Reti energetiche" tre Azioni relative a "Costruzione di un sistema funzionante del mercato dell'energia elettrica", "Costruzione di una struttura integrata per il gas naturale e di un relativo mercato funzionante" e "Combustibile pulito per il trasporto marittimo e logistica".

Riguardo al medesimo *topic* sono state identificate inoltre due azioni prioritarie di valenza trasversale volte al rafforzamento della capacità amministrativa e ad una maggiore inclusione e coinvolgimento della dimensione imprenditoriale e del settore privato: semplificazione delle

procedure transfrontaliere tra Stati UE e Non UE per la rimozione delle barriere agli investimenti attraverso regole comuni e accordi; sviluppo di strumenti di apprendimento e formazione e partnership industriale.

Tali proposte sono state trasmesse all'attenzione del TSG2 quale documentazione preparatoria e oggetto di discussione per la terza riunione del Gruppo convocata a Roma in data 14-15 dicembre 2015. Si è inviata anche la preliminare bozza di Programma di lavoro per il 2016 sempre nell'ottica di aprire un confronto tra i membri del Gruppo.

Inoltre i Coordinatori italiani e serbi hanno concordato, in stretto coordinamento con la Commissione Europea, di invitare anche in qualità di ospiti alcuni *stakeholders* chiave in virtù delle loro competenze istituzionali e delle esperienze acquisite nell'ambito trasporti ed energia a livello europeo e dei Balcani occidentali, con particolare riguardo agli strumenti di finanziamento attivabili e alle banche dati disponibili.

2. Esiti del terzo incontro del TSG2 (Roma, 14-15 dicembre 2015): Azioni prioritarie approvate e Programma di lavoro 2016

Hanno partecipato alla terza riunione del TSG2, co-presieduta dai Coordinatori di pilastro italiani e serbi, i rappresentanti di tutti gli 8 Paesi, in maniera diversificata a seconda del sottogruppo di lavoro: 5 Paesi per i Trasporti (assenti Croazia e Grecia a causa dell'impasse politica interna e Bosnia Erzegovina); 6 Paesi per Energia (assenti Albania e Montenegro). La Commissione Europea è stata rappresentata da quattro Direzioni generali, rispettivamente DGREGIO, DGENER, DGMOVE e DGMARE. Per l'Italia, oltre a Regione Friuli Venezia Giulia quale membro stabile del Gruppo e Unità di supporto tecnico, presenti anche i Coordinatori nazionali della strategia, il Capo Unità Balcani del MAECI, i funzionari del Ministero Infrastrutture e trasporti e della Presidenza del Consiglio-Dipartimento politiche europee. Delegati della Banca Europea per gli investimenti-BEI, del Segretariato dell'organizzazione internazionale Energy Community (<https://www.energy-community.org/>), del Segretariato dell'Osservatorio dei Trasporti dell'Europa sud-orientale-SEETO (www.seetoint.org), del Segretariato dell'Iniziativa Centro Europea (www.cei.int) hanno fornito il proprio contributo, in qualità di ospiti, a specifiche sessioni dei lavori.

Il componente del team dell'Autorità di gestione del Programma di cooperazione transnazionale ADRION ha seguito i lavori illustrando lo stato dell'arte di tale Programma.

Prima di riunirsi in plenaria, i due sottogruppi di lavoro "trasporti" ed "energia" hanno esaminato in sessioni parallele le proposte illustrate dai Coordinatori al fine di raggiungere un accordo su azioni e sotto azioni prioritarie su cui concentrare la propria attività ed iniziare la discussione sui possibili criteri specifici per l'identificazione di progetti e misure.

- **Sono state approvate le Azioni prioritarie e relative subazioni riportate nello schema a seguire. Importantissimo risultato ottenuto nel 3TSG2.**

Topics	Priority Actions	Priority Sub-actions
Maritime transport <i>(Specific objective: To strengthen maritime safety and security and develop a competitive regional intermodal port system)</i>	Improving and harmonizing traffic monitoring and management	Enhancement and simplification of the existing ADRIREP Mandatory Ship Reporting system and proposal for the amendment of the IMO Res. MSC n.139(76). Implementation of an integrated Adriatic and Ionian common VTMIS, the related alerting system and the common training and certification schemes of the operators.
	Developing ports, optimizing port interfaces, infrastructures and procedures/operations	1) Adoption of a common framework for the development of Single Window systems (Directive 2010/65/EU) allowing exchange of information between the ship and the onshore competent authorities and operators for streamlining administrative procedures (e.g. customs clearance, phytosanitary controls, etc.).
		2) Adoption of a common framework for the development of internal and external port infrastructures (road/rail/berths/equipment) to support the ports' intermodality and related SSS transport flows by aligning them with TEN-T requirements.
Intermodal connections to the hinterland <i>(Specific objective: To develop reliable transport networks and intermodal connections with the hinterland, both for freight and passengers)</i>	Developing the Western Balkans transport network	Supporting the TEN-T extension (Networks and Corridors) to the WB - taking in to account the so-called "Berlin process" - by identifying and developing infrastructure projects aimed at complementing the networks with intermodal and strategic links improving the connectivity in the Adriatic Ionian Region.
	Developing motorways of the sea	Identifying transnational IT tools for tracking and tracing of ITUs using MoS in the Adriatic Ionian Region, supporting intermodality through its integrated with inland terminals and port / inland operators and improving last mile connections.
	Cross-border facilitation	1. Adoption of common standardized administrative procedures at border crossings (e.g. for security, phytosanitary and custom controls) and implementation of small and target scale investments and joint training programmes.
2. Facilitation and implementation of rail services (passengers and freight) and simplification of crossing border procedures among Member State and non UE countries,		
Cross-Cutting Issues <i>(Specific objective: To improve the governance and build an efficient institutional and administrative capacity)</i>		
Priority Actions	Removing of barriers for the mobilization of cross-border investments in transport networks by the definition of agreements and memorandums of understanding	
	Development of a joint lifelong learning plan, training tools and methodologies	

Topic	Priority Actions	Priority Sub-Actions	
Energy Networks <i>(Specific objective: To achieve a well-functioning internal energy market supporting: the three energy policy objectives of the EU: competitiveness, security of supply and sustainability)</i>	Construction and establishment of a well-connected power system and well-functioning electricity market	<ol style="list-style-type: none"> 1. Construction of new transmission capacities and smart grids to achieve a balanced, sustainable and timely development of an interconnected electricity system 2. Development of a regional efficient, integrated and transparent electricity market (including a co-ordinated auction office) with the aim to provide competitive and secure power supply through the Region 3. Integrate energy efficiency and development of conventional and renewable energy sources with aim at environmental concerns and reduction of greenhouse gas emissions 	
	Construction and establishment of an integrated natural gas infrastructure and a well-functioning gas market	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diversification of natural gas sources, infrastructures, and routes (notably, TAP, IAP and other pipelines) to promote security of natural gas supply and competitiveness 2. Development of interconnections, counterflows and natural gas storage along a regional perspective 3. Establish an efficient gas trading hub towards an integrated natural gas market for the Region 	
	Clean fuels for maritime transport and their logistics	<ol style="list-style-type: none"> 1. Developing a master plan for the use of LNG and other clean fuels in the Adriatic and Ionian Seas with a view to an Environmental Controlled Area 2. Establishing a few ports with infrastructure to allow fuel switching to LNG in shipping and wider LNG deployment (by the year 2020) 3. Converting ship engines to dual fuel use (by the year 2020) 4. Harmonising security norms and technical standards for LNG deployment and direct use while adopting EU directives and reducing risk (by the year 2020) 	
	Topic	Priority Actions	Priority Sub-Actions
	Cross-Cutting Issues Energy Networks	Simplification of border-crossing procedures among Member Countries and non-UE Member Countries, while removing of barriers to investments by the definition of agreements and common rules	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinate and align permits, technical standards and regulation (by the year 2020) 2. Adopting rules and legal frameworks to protect cross-border investments (by the year 2020) 3. Adoption of relevant EU Directives and policy frameworks (by the year 2020)

(Specific objective: To improve the governance and build an efficient institutional and administrative capacity while promoting participation and partnerships)		
	Development of joint lifelong learning, training tools and industrial partnerships	<ol style="list-style-type: none"> 1. Joined capacity building for implementing a common (energy) market 2. Development of small and medium-size enterprise partnerships across the Region while promoting private-public dialogue and collaboration on innovative technologies

- Si è deciso che i criteri specifici per l'individuazione di progetti afferenti alle varie azioni e subazioni saranno discussi e definiti nella quarta riunione del TSG2 che si terrà a Belgrado il 5 e 6 Aprile 2016. Essi potranno fare riferimento a *master plans* e alla disponibilità /possibilità di accesso a risorse finanziarie. Il TSG2 dovrà focalizzarsi sull'individuazione di pochi "progetti bandiera" dotati della capacità di coinvolgere (o aggregare) gli interessi dei diversi Paesi EUSAIR e di agevolare la realizzazione di altri.

- Forme di supporto per la realizzazione di ricerche regionali, studi di fattibilità tecnica ed economica, analisi comparative sono nuovamente state segnalate come necessarie e da promuovere in particolare grazie alla collaborazione con SEETO ed Energy Community, con il supporto della Commissione Europea.

- Si è confermata la realizzazione di una mappatura delle fonti di finanziamento attivabili a cui tutti i componenti TSG2 sono chiamati a contribuire attraverso il coinvolgimento delle Autorità di gestione dei Fondi SIE e di quelle responsabili di altri strumenti finanziari-

-Sinergie e contatti stabili con gli altri approcci macroregionali esistenti vanno sostenuti, in particolare con i Priority Area Coordinators per la parte trasporti ed energia della strategia del Danubio ma non solo (EUSBR ed EUSALP sono anche da considerare).

Il PROGRAMMA DI LAVORO 2016 proposto dai Coordinatori e su cui non sono stati registrati commenti in esito alla procedura interna di consultazione del TSG2, si articola in:

a) Calendario incontri

- Partecipazione dei Coordinatori di pilastro all'incontro tecnico tra Coordinatori di pilastro EUSAIR e al Governing Board (23-24 febbraio);
- Realizzazione di tre incontri del TSG2 (primavera, estate e fine autunno), il primo dei quali è stato fissato a Belgrado in data 5-6 aprile 2016 (già trasmesso *Save the date*);
- **Organizzazione di seminari tecnici** correlati alle Azioni identificate come prioritarie con il coinvolgimento di specifiche categorie di stakeholders provenienti da tutti i Paesi EUSAIR nella

prospettiva di creare sottogruppi di lavoro stabili a livello transnazionale. Con riferimento al topic Trasporto marittimo ad esempio: ipotesi di costituzione gruppo esperti in materia sicurezza e navigazione, piano di lavoro comune per aggiornamento sistema ADRIREP, studio di fattibilità di una piattaforma VTMS regionale per lo scambio e la condivisione delle informazioni sul traffico marittimo, sulla base dell'attività progettuale EASYCONNECTING – IPA CBC Programme 2007-13.

- Preparazione del Primo Forum Annuale EUSAIR che si terrà a Dubrovnik il 12-13 maggio 2016 nell'ambito del quale la Commissione Europea ha anticipato la programmazione di un workshop sulla connettività. I coordinatori italiani e serbi e l'intero TSG2 sono chiamati a fornire il proprio contributo quanto a contenuti ed organizzazione.

b) Identificazione e sostegno di progettualità

- In generale l'identificazione di progetti e misure dovrebbe procedere di pari passo con l'identificazione di possibili attori e fonti di finanziamento disponibili. Criteri specifici da identificare anche sulla base di *masterplan*, analisi di scenario, studi e valutazioni e secondo la tipologia di Azione e subazione si propongono di completare il set dei 6 criteri generali già definiti dal Piano di azione.
- Le misure di intervento e progettualità dovrebbero avere un adeguato grado di maturità ed un chiaro valore aggiunto coerenti con il quadro di iniziative già in corso nell'area derivanti da accordi istituzionali esistenti e misure di intervento decise a livello multilaterale e bilaterale.
- Definizione delle condizioni e procedure per l'adozione e supporto da parte del TSG2 delle progettualità identificate (labellizzazione).

c) Dialogo strutturato con le Autorità responsabili degli strumenti di finanziamento (europeo e nazionale) e le istituzioni finanziarie internazionali e banche dati disponibili

- La mappatura delle fonti di finanziamento attivabili avuto riguardo alle Azioni, subazioni e correlate proposte di misure/progettualità di valenza macroregionale da sostenere comporta la costituzione di un tavolo di confronto permanente con le Autorità di gestione dei Fondi ESI 2014-20, delle Autorità responsabili dei Fondi europei a gestione diretta e di altri strumenti finanziari con il coinvolgimento degli IFI's. I progetti dovranno rispondere ai criteri di eleggibilità e qualità previsti dai diversi strumenti di finanziamento attivabili.
- Si segnalano le seguenti iniziative:
 - PON 2014-2020 – all'interno del Programma è stato inserito tra i criteri di premialità l'esplicito riferimento alla Strategia EUSAIR (contributo alla realizzazione delle azioni prioritarie identificate nell'ambito del Pilastro 2 dell'EUSAIR);
 - Programma IPA Adriatic Cross Border 2007-2013 - la Regione Abruzzo, in qualità di Autorità di Gestione, ha lanciato in data 11 febbraio 2016 una Call targhettizzata EUSAIR che si concluderà il 11.03 p.v. Obiettivo del Bando: Utilizzare le economie maturate dai Progetti del Programma IPA Adriatic CBC chiusi della prima e seconda call invitando i beneficiari a dimostrare le capacità di capitalizzazione e clusterizzazione dei risultati e degli outputs ottenuti nei precedenti progetti finanziati, indirizzando le nuove attività alle priorità dei 4 pilastri dell'EUSAIR. I progetti dovranno essere coerenti con almeno uno dei quattro pilastri identificati dall'Action Plan dell'EUSAIR e coincidenti con una della priorità dell'IPA Adriatic CBC.

d) Partecipazione degli stakeholders

- Il coinvolgimento dei portatori di interesse risulta essenziale per l'implementazione delle attività e l'identificazione delle progettualità.
- L'individuazione della tipologia dei soggetti chiave da rendere partecipi al processo risponde a criteri di competenza tematica e istituzionale rispetto alle Azioni e subazioni prioritarie e include

anche le Autorità di regolamentazione, le associazioni industriali e i privati.

e) Comunicazione

- Aggiornamento del sito ufficiale della strategia EUSAIR e della sezione Intranet
- Campagna informativa mirata sull'attività del Pilastro 2 e promozione e partecipazione ad eventi e seminari per la diffusione delle informazioni e attività.
- Su iniziativa italiana è stata accolta la proposta da parte dell'EU di far partecipare un rappresentante della Strategia EUSAIR alle riunioni dei Corridoi europei TEN-T (CNC Fora) a Bruxelles per la futura implementazione ed ampliamento degli stessi verso i Paesi non UE.

3. Individuazione bisogni

Il TSG2 ha già individuato sin dal primo incontro di Trieste (20-21 aprile 2015) il tipo di supporto che risulta indispensabile alla sua operatività pena l'inefficacia dell'azione congiunta a livello transnazionale del Gruppo.

Risultano in tal senso essenziali:

- Copertura delle spese vive per la partecipazione e organizzazione degli incontri del TSG2,
- Copertura finanziaria per l'organizzazione e capitalizzazione dei seminari e momenti di approfondimento dei sottogruppi di lavoro, e di eventi informativi;
- Strumenti di supporto alla realizzazione di studi di fattibilità tecnica e finanziaria e di prefattibilità, masterplans e all'analisi degli outputs e risultati già conseguiti;
- Attivazione di expertise qualificata che possa accompagnare l'attività programmata in stretto coordinamento con i componenti del TSG2, la Commissione Europea, le Autorità responsabili delle risorse finanziarie e gli stakeholders tematici individuati, anche al fine di rispondere agli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrative e istituzionale della Regione AI.

Ciò risulta ancora più evidente sulla base degli esiti emersi a conclusione del primo round delle riunioni del 2015 e alla luce del Programma di lavoro che si intende attuare per l'anno in corso.

A tal proposito si richiama che sia nel caso della strategia macroregionale per la Regione del Mar Baltico (EUSBR) che per la strategia macroregionale per la Regione Danubiana (EUSDR) e addirittura in *nuce* ai primi suoi passi per quella della Regione Alpina (EUSALP) approvata assai di recente dal Consiglio europeo lo scorso ottobre 2015 con la definizione di un progetto strategico a valere sul programma di cooperazione transnazionale "Spazio Alpino" 2014-20, sono state previste misure di supporto ad hoc e a tal fine allocate risorse finanziarie destinate ai Coordinatori delle Aree prioritarie (*Priority Area Coordinators- PACs*) e ai Leaders dei Gruppi di azione e di misure di intervento orizzontale (*Action Leaders e Horizontal Action Leader*) per alimentare e sostenere le rispettive strutture di *governance* e la correlata attività.